



AREA FORMAZIONE, CULTURA, SERVIZI AGLI STUDENTI SETTORE ORDINAMENTI DIDATTICI E PROGRAMMAZIONE

Titolo W Classe	Z Fascicolo	
N. 29311	del 22.04.2014	
UOB 07 Gestione corsi di	CC	RPA E.Donato
studio e regolamenti didattici		& Secure

Decreto N. 1673-2014

IL RETTORE

VISTO il DM 270 del 22.10.2004 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei";

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. 3201 del 15.10.2013;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Palermo emanato con D.R. n.2395 del 31.08.2013;

VISTO il Documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario, approvato dal consiglio direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013;

VISTO il FORMAT "Regolamento esame di laurea magistrale" adottato con delibera S.A. n10 nella seduta del 6.11.2012;

ESAMINATO il "Regolamento esame di laurea magistrale" del Corso di studio in *Scienze dell'Antichità*-classe LM15 adottato dal Consiglio di coordinamento il 4.02.2013 e 12.02.2013;

TRASMESSE al Presidente della Scuola e al Coordinatore di Corso di studio le proposte di modifica con propria nota n.6585 del 29.01.2014 contenente le proposte di modifica pervenute dal Settore Ordinamenti didattici-UOB07 con nota n. 2535 del 15.01.14;

VISTO il Regolamento così modificato il 28.02.2014 dal Consiglio di Corso di studio pervenuto all'UOB07 con nota 1958 del 11.04.14 ed assunto al prot.27397 del 11.04.14;

VISTA la propria circolare diffusa con nota n. 67497 del 3.10.2013;

DECRETA

Art.1

E' emanato, come da testo in allegato che fa parte del presente Decreto, il "Regolamento esame di laurea magistrale" del corso di studio in:

SCIENZE dell'ANTICHITA'-LM15

Art. 2

Eventuali riferimenti a "Preside di Facoltà", "Facoltà" e "Consiglio di Facoltà" nel sopracitato Regolamento sono da intendersi modificati ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. 3201 del 15.10.2013 con particolare riguardo agli art. 22, 28 e 29 "Prove finali e conseguimento dei titoli di studio".

Art.3

Il suddetto regolamento, unitamente al presente decreto, è trasmesso al Consiglio di Corso di Studio e alle Segreterie Studenti per i rispettivi provvedimenti di competenza.

IL RETTORE
Prof. Roberto Lagalla
IL PRO-RETTORE VICARIO
Prof. Ing. Vito Ferro





Il Consiglio di coordinamento delle classi L10, LM14 e LM15, nella seduta del 4/2/2013 con modifiche apportate nella seduta del 12 /2/2013 e del 28/02/2014, delibera di adottare il seguente Regolamento per lo svolgimento dell'Esame di Laurea che include tutti gli elementi compresi nel format di Ateneo su delibera del 6/11/2012, in relazione al corso di Laurea Magistrale LM14 e al Corso di Laurea Magistrale LM15:

REGOLAMENTO ESAME DI LAUREA CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELL'ANTICHITA' (classe LM-15)

1. Modalità di svolgimento dell'esame di Laurea Magistrale

Ai sensi dell'art.29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una *prova finale*.

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale consiste sia nella presentazione di una Tesi, redatta in modo originale, volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico-scientifica e professionale sia nella discussione su quesiti eventualmente posti dai membri della Commissione.

Ai sensi dell'art.22 del Regolamento Didattico di Ateneo il Consiglio di Facoltà, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea Magistrale:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre)
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

Il calendario può prevedere una quarta sessione di Laurea Magistrale, nel mese di dicembre, esclusivamente riservata agli studenti fuori corso.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, <u>almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la sessione di laurea</u>, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova

2. Modalità di accesso all'esame di Laurea Magistrale

Lo studente che intende svolgere la Tesi di Laurea Magistrale <u>deve avanzare domanda ad un Docente (Professore o Ricercatore o) afferente al Corso di Laurea</u> che assume la funzione di relatore di norma entro la fine del primo semestre del secondo anno di corso e comunque <u>almeno 6-9 mesi prima della presumibile sessione di laurea Magistrale.</u>

Entro trenta giorni dall'inizio (ai sensi dell'art.22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) dell'anno accademico, <u>i Docenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale</u> comunicano al Presidente del Consiglio di Corso di laurea i temi disponibili per argomenti di un elaborato finale. I temi dovranno essere molto ampi, fino a coincidere con la titolazione della disciplina. Il Presidente rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web della Facoltà/Corso di Studio.

Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

3. Caratteristiche dell'elaborato finale

L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere sperimentale, teorico e progettuale o può essere un saggio breve su di un tema mono- o pluridisciplinare. Per particolari discipline di un Corso di Laurea Magistrale la Tesi può anche prevedere un prodotto multimediale. L'elaborato può essere scritto in una lingua dell'Unione Europea, diversa dall'italiano, se ritenuto necessario dal Consiglio di Corso di Studio competente e se previsto dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale.





L'elaborato dovrà, di norma, essere scritto in carattere Times New Roman, 12 punti, con interlinea di 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro. La lunghezza complessiva dell'intero elaborato – comprensivo di tabelle, grafici, figure e bibliografia – non dovrà superare le 150-200 cartelle.

L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Il relatore della Tesi deve <u>essere un docente</u>, inquadrato nel settore scientifico-disciplinare relativo alle tematiche oggetto della tesi, <u>anche a contratto</u>, <u>componente del consiglio del corso di studio, di iscrizione dello studente, oppure un docente scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente".</u>

Il relatore può coincidere con il tutor universitario del tirocinio pratico-applicativo.

Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altro professore, ricercatore, professore a contratto o esperto esterno, che assume la funzione di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale.

Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio presso la Facoltà per qualsiasi ragione, il Preside provvede alla sua sostituzione sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente. Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Preside, che provvederà a nominare un sostituto.

4. Commissione di Laurea Magistrale

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Preside, di Facoltà o, su sua delega, dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio interessato, e sono composte da un minimo di sette ad un massimo di undici componenti effettivi tra Professori, di ruolo o fuori ruolo, e Ricercatori.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche dei componenti supplenti in misura pari <u>ad almeno due</u> componenti effettivi. I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto, alla Presidenza di Facoltà, le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore di Corso di Laurea o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni.

Nei Corsi di Studio Interfacoltà, la Commissione giudicatrice della prova finale dovrà essere costituita da professori e ricercatori delle diverse Facoltà interessate, in percentuali che saranno definite nel Regolamento didattico del Corso di Studio.

5. Determinazione del voto di Laurea

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con peso i CFU assegnati all'insegnamento.

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero di lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0,5 punti per ogni lode. La Commissione, qualunque sia il numero di componenti (da un minimo di 7 ad un massimo di 11) dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 11 voti.



La commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o nella veste di *visiting student*, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU o abbia svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della Tesi di Laurea Magistrale, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Facoltà o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Facoltà.

L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese.

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110, in considerazione dell'originalità e qualità dell'elaborato.

Per Tesi su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il relatore può richiedere la menzione. La menzione può essere richiesta solo per i Laureandi la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 105/110 e solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode. La richiesta di menzione, congiuntamente a tre copie della Tesi di Laurea Magistrale, dovrà essere inoltrata dal relatore al Presidente del Consiglio di Corso di Studio almeno 20 giorni prima della data prevista per la seduta di Laurea. II Presidente del Consiglio di Corso di Studio incaricherà una commissione costituita da tre docenti, esperti della tematica, di formulare ciascuno il proprio giudizio sulla Tesi e, congiuntamente, la proposta motivata di menzione ed invierà la tesi in formato digitale anche a tutti i componenti della Commissione. La proposta di menzione può essere formulata anche sulla base di un giudizio complessivo positivo "a maggioranza".

La proposta di menzione sarà inviata, in busta chiusa, dal Coordinatore del Corso di Studio al Presidente della Commissione di Laurea che provvederà alla sua lettura solo al termine dell'attribuzione del punteggio complessivo di Laurea.

Della menzione il Presidente della Commissione dà pubblica lettura all'atto della proclamazione del candidato.

6. Norme transitorie

Il regolamento si applica a partire dalla sessione estiva dell'A.A. 2013/2014 Il regolamento è pubblicato sul sito web della Scuola/Corso di studio.